

Per i casi più “resistenti”, nel corso del 2013 è stato interessato il Dipartimento della Funzione Pubblica che con parere del 7 febbraio, ha confermato l’obbligo per tutte le Amministrazioni, anche quelle universitarie, dell’applicazione della riserva dal momento che “una ricostruzione interpretativa in senso diverso, rischierebbe di indebolire la misura di favore prevista dal legislatore a beneficio dei volontari congedati senza demerito”.

Comunque, nonostante il permanere di alcune situazioni di particolare “resistenza”, risultati positivi sono stati raggiunti mediante un’azione di relazione e informazione svolta capillarmente presso le pubbliche amministrazioni che, sovente, ignorano l’esistenza della norma. Inoltre, nel caso in cui gli strumenti a disposizione dell’Ufficio non consentano di raggiungere l’obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, e dunque l’unico rimedio rimane il ricorso, l’Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso di parte, qualora richiesti.

Quelli testé delineati sono i settori in cui sinora è stata orientata la missione dell’Ufficio che come fine ultimo ha l’accompagnamento al lavoro.

Essi non costituiscono naturalmente un “*numerus clausus*”, bensì solamente una griglia di riferimento nell’ambito della quale si snodano e si arricchiscono, giorno dopo giorno, conformandosi alla variegata realtà del mercato del lavoro, le azioni che l’Ufficio pone in essere nei confronti dei volontari.

Dette azioni, nel corso dell’anno di riferimento, hanno condotto direttamente o indirettamente alla ricollocazione nel mondo del lavoro di 120 giovani. A proposito di tale dato, che è senz’altro sottostimato poiché attualmente non sono previsti automatismi che consentono una verifica delle assunzioni, è appena il caso di sottolineare come il medesimo - che comunque non costituisce l’output dell’attività di sostegno - vada inquadrato in uno scenario recessivo caratterizzato, come le fonti ISTAT attestano, dalla attuale perdita di mille posti lavorativi al giorno.

Il 2013 si è chiuso con il passaggio alle Camere dei testi dei Regolamenti attuativi della Riforma dello strumento militare in chiave riduttiva, i cui principi ispiratori erano stati delineati dalla Legge-delega 244/2012. Di tali Regolamenti, quello concernente disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, (Decreto legislativo 28.01.2014, n.8 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’11 febbraio 2014, n. 34 - S.O. n. 12/L) - reca profonde modifiche alle fonti dell’attività dell’Ufficio (artt. 1013 e 1014 Codice Ordinamento Militare) tali da far intravedere possibili scenari ampliativi sia in ragione dei soggetti destinatari delle azioni di sostegno sia in ragione dei contenuti delle azioni stesse.

Ne costituiscono esempi: l’estensione dell’ambito applicativo della riserva obbligatoria, con riferimento non più solo alle circa 9.000 Pubbliche Amministrazioni, ma anche agli Istituti e Aziende autonome degli enti locali; o ancora, la possibilità per l’Amministrazione Difesa di stipulare convenzioni con le aziende iscritte nel Registro Nazionale delle imprese di cui alla Legge n. 185/90 affinché tali aziende, in caso di nuove assunzioni di personale non dirigente, sottopongano a selezione prioritariamente i volontari in ferma breve e prefissata iscritti nella banca dati del Ministero Difesa. E ancora: la previsione di un programma di iniziative che rendano maggiormente stringenti gli impegni delle Regioni amministrative nei confronti dei volontari; il che lascia intravedere, quale presupposto fondante, il rafforzamento della collaborazione tra l’A.D. e tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione sia a livello centrale/nazionale (Ministero del Lavoro), sia a livello periferico/regionale, e, non da ultimo, anche a livello sovranazionale/comunitario.

**CAPITOLO VII**

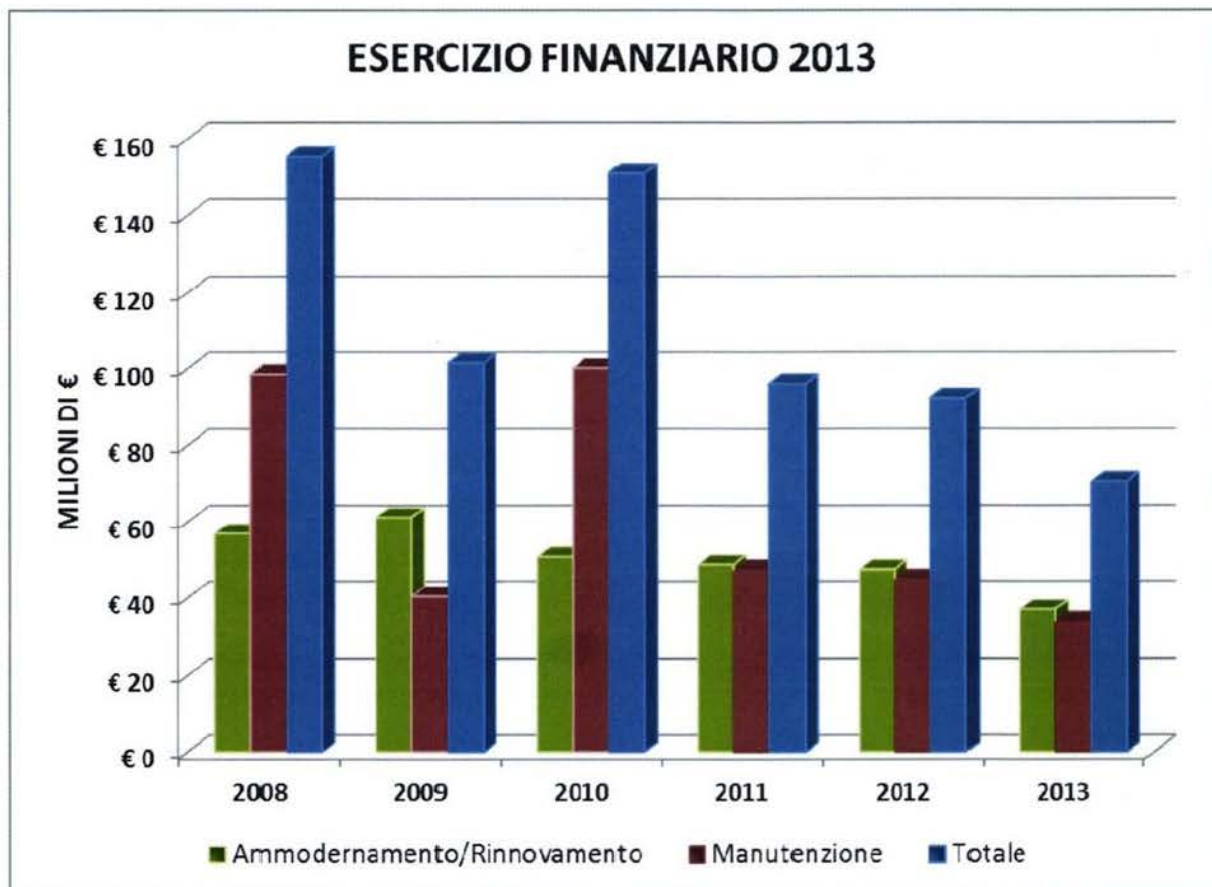
(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

Nel corso del 2013, pur in un quadro finanziario generale non favorevole, le Forze Armate hanno continuato ad investire risorse nei settori dell'ammmodernamento e del rinnovamento nonché della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture sempre più funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti, in particolare di:

- alloggi e camerate;
- servizi igienici e docce;
- cucine e refettori;
- impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sale convegno e spazi per il tempo libero;
- messa a norma e risanamento statico di infrastrutture.

Tuttavia, come emerge dal prospetto in figura, si rileva un costante decremento complessivo delle disponibilità.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE
	Ammmodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	
Camerate / alloggi	€ 10.294.505,13	€ 8.964.265,68	€ 19.258.770,81
Servizi igienici e docce	€ 3.173.669,97	€ 2.413.705,89	€ 5.587.375,86
Cucine e refettori	€ 4.953.773,93	€ 1.746.536,34	€ 6.700.310,27
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 1.705.598,37	€ 10.029.326,88	€ 11.734.925,25
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 2.213.723,00	€ 1.521.804,46	€ 3.735.527,46
Messa a norma e risanamento statico	€ 14.607.446,10	€ 8.890.835,99	€ 23.498.282,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 36.948.716,50</b>	<b>€ 33.566.475,24</b>	<b>€ 70.515.191,74</b>



## ***CAPITOLO VIII***

(Rappresentanza Militare)

Nell'anno 2013 le Autorità di Vertice hanno confermato l'attenzione posta in passato nella disamina delle richieste e delle proposte formulate dal Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare, sia attraverso un costante confronto diretto attraverso lo svolgimento di numerosi incontri/riunioni, sia attraverso una scrupolosa e puntuale trattazione delle deliberazioni a cui è pervenuto l'Organismo Rappresentativo.

In particolare, tra gli argomenti di maggior rilievo su cui si è focalizzata l'attenzione della Rappresentanza, si evidenziano:

- la riforma della Rappresentanza Militare e relativo “ruolo negoziale”;
- la revisione dello strumento militare nazionale e relativi decreti legislativi discendenti dalla legge delega n. 244/2012;
- il c.d. “blocco stipendiale” e relativa ulteriore estensione sino al 31/12/2014;
- armonizzazione dei requisiti di “accesso al sistema pensionistico” nel rispetto della riconosciuta “specificità” del personale.
- la situazione dei due fucilieri di Marina trattenuti in India.

## **CAPITOLO IX**

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2013 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando con i propri atleti alle più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi. In particolare, si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

**a. Campionati mondiali di scherma dal 05 al 10 agosto a Budapest (Ungheria)**

- 1° Av. Sc. Andrea BALDINI: medaglia d'oro nel fioretto maschile a squadre;
- Car. Sc. Andrea CASSARÀ: medaglia d'oro nel fioretto maschile a squadre;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile individuale;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre.

**b. Campionati mondiali di canottaggio dal 25 agosto al 1° settembre a Chungju (Corea del Sud)**

- Sottocapo Luca PARLATO: medaglia d'oro nel due con maschile;
- Sottocapo Catello AMARANTE: medaglia d'oro nell'otto pesi leggeri maschile;
- Sottocapo Andrea CEREDA: medaglia di bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri maschile;
- Sottocapo 3<sup>a</sup> Cl. Enrica MARASCA: medaglia di bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri femminile.

**c. Campionati mondiali di nuoto dal 19 luglio al 4 agosto a Barcellona (Spagna)**

- 1° Cpl. Magg. Francesca DALLAPÈ: medaglia d'argento nel trampolino 3 mt sincro;
- Finanziere Sc. Tania CAGNOTTO: medaglia d'argento nel trampolino 3 mt sincro.

**d. Campionati mondiali di ginnastica artistica dal 30 settembre al 6 ottobre ad Anversa (Belgio)**

- 1° Cpl. Magg. VFP4 Vanessa FERRARI: medaglia d'argento nel corpo libero.

**e. Campionati mondiali di ginnastica ritmica dal 28 agosto al 1° settembre a Kiev (Ucraina)**

- 1° Av. Marta PAGNINI: medaglia d'argento nella specialità 10 clavette;
- 1° Av. Andrea STEFANESCU: medaglia d'argento nella specialità 10 clavette;
- 1° Av. Marta PAGNINI: medaglia d'argento nella specialità completo;
- 1° Av. Andrea STEFANESCU: medaglia d'argento nella specialità completo.

**f. Campionati mondiali di tiro a volo dal 16 al 24 settembre a Lima (Perù)**

- Sottocapo Antonio BARILLÀ: medaglia di bronzo double trap a squadre;
- C.le VFP4 Davide GASPARINI: medaglia di bronzo double trap a squadre;
- Cpl. Magg. VFP4 Luigi Agostino LODDE: medaglia d'oro skeet a squadre;
- C.le VFP4 Simona SCOCCHETTI: medaglia d'oro skeet a squadre;
- C.le VFP4 Simona SCOCCHETTI: medaglia d'argento skeet individuale;
- Cpl. Magg. Sc. VFP4 Diana BACOSI: medaglia d'oro skeet a squadre.

**g. Campionati europei di scherma dal 16 al 21 giugno a Zagabria (Croazia)**

- Av. Ca. Andrea BALDINI: medaglia di bronzo nel fioretto maschile;
- 1° Av. Sc. Diego OCCHIUZZI: medaglia d'oro nella sciabola maschile a squadre;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre;

- Car. Sc. Benedetta DURANDO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre;
- Car. Sc. Livia STAGNI: medaglia di bronzo nella sciabola femminile a squadre;
- Car. Rossella GREGORIO: medaglia di bronzo nella sciabola femminile a squadre.

**h. Campionati europei di taekwondo dal 03 al 06 maggio a Manchester (Gran Bretagna).**

- 1° Cpl. Magg. Leonardo BASILE: medaglia d'oro nella categoria +87 kg;
- Car. Carlo MOLFETTA: medaglia di bronzo nella categoria -87 kg.

**i. Campionati europei di ginnastica artistica dal 09 al 13 maggio a Bruxelles (Belgio)**

- Serg. Matteo MORANDI: medaglia d'argento negli anelli;
- 1° Cpl. Magg. VFP4 Vanessa FERRARI: medaglia di bronzo nel concorso a squadre;
- C.le Carlotta FERLITO: medaglia di bronzo nel concorso a squadre.

**j. Giochi del Mediterraneo dal 20 al 30 giugno a Mesin (Turchia)**

La manifestazione ha visto la partecipazione di 79 appartenenti al comparto Difesa che hanno conquistato 48 medaglie (32 d'oro, 17 d'argento e 15 di bronzo) pari al 26% del totale delle medaglie conseguite dalla spedizione italiana (dettaglio nella tabella 8).

Infine, lo Stato Maggiore Difesa ha in corso di attivazione le procedure per la partecipazione di 12 militari disabili ai campionati sportivi denominati "Invictus Games" che si svolgeranno a Londra nel periodo 7-15 settembre 2014.

Tabella 8

**XXVII Edizione dei Giochi del Mediterraneo  
Mersin (Turchia) 20 - 30 giugno**

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	1° C.M. VSP	Federico	TURRINI	nuoto	4 x 200 m. stile libero uomini	1		
					200 m. misti uomini	1		
E.I.	C.le VFP4	Martina	DE MEMME	nuoto	800 m. stile libero donne	1		
					400 m. stile libero donne	1		
					4 x 200 m. stile libero donne	1		
					200 m. stile libero donne	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Vanessa	FERRARI	ginnastica artistica	concorso a squadre donne	1		
					all around individuale donne	1		
					corpo libero donne	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Fabio	SCOZZOLI	nuoto	100 m. rana uomini	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Genny	PAGLIARO	pesistica	categoria 48 kg. donne slancio	1		
					categoria 48 kg. donne	1		
E.I.	C.le VFP4	Elisabetta	PREZIOSA	ginnastica artistica	concorso a squadre donne	1		
M.M.	Sottocapo	Pietro	RUTA	canottaggio	pesi leggeri singolo uomini	1		
A.M.	Aviere Scelto	Guendalina	SARTORI	tiro con l'arco	gara a squadre donne	1		
					individuale donne	1		
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 10 m. donne	1		
E.I.	C.le Magg. Sc.	Chiara	BAZZONI	atletica	staffetta 4x400 donne	1		
					400 metri donne	1		
E.I.	C.le VFP4	Maria Benedicta	CHIGBOLU	atletica	staffetta 4x400 donne	1		
					400 metri donne	1		
E.I.	1° C.M. VFP4	Ilenia	DRAISCI	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
E.I.	1° C.M. VFP4	Jessica	PAOLETTA	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
CC	Carabiniere Scelto	Micol	CATTANEO	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
A.M.	1° Aviere	Davide	MANENTI	atletica	staffetta 4x100 uomini	1		
A.M.	1° Aviere Scelto	Jacques	RIPARELLI	atletica	staffetta 4x100 uomini	1		
A.M.	1° Aviere	Greta	CICOLARI	beach volley	beach volley	1		
A.M.	1° Aviere	Marta	MENEGATTI					
A.M.	1° C.M. VFP4	Ilenia	DRAISCI	atletica	100 metri donne	1		
E.I.	C.M. VFP4	Luigi Agostino	LODDE	tiro a volo	skeet	1		
E.I.	C.M. VFP4	Fabio	TURCHI	pugilato	cat. 91 kg	1		
E.I.	C.M. VFP4	Michela	GUZZETTI	nuoto	50 m. rana donne	1		
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 10 metri donne	1		
A.M.	Aviere	Marco Rech	DALDOSSO	tennis tavolo	squadra uomini		1	
A.M.	Aviere	Mihai	BOBOCICA	tennis tavolo	squadra uomini		1	
E.I.	1° C.M. VSP	Federico	TURRINI	nuoto	400 m. misti uomini		1	
					200 m. dorso uomini		1	
E.I.	C.le Magg. VFP4	Erika	FERRAIOLI	nuoto	100 m. stile libero donne		1	

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	C.le Magg. VFP4	Niccolò	BONACCHI	nuoto	50 m. dorso uomini		1	
A.M.	Aviere Capo	Paolo	OTTAVI	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
A.M.	1° Aviere Scelto	Enrico	POZZO	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
A.M.	1° Aviere	Paolo	PRINCIPI	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
					volteggio uomini		1	
CC	Carabiniere Scelto	Livia	STAGNI	scherma	sciabola donne		1	
CC	Carabiniere Scelto	Walter	FACENTE	judo	categoria 90 kg. uomini		1	
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 3 posizioni		1	
M.M.	Sottocapo	Antonino	BARILLA'	tiro a volo	double trap		1	
A.M.	1° Aviere Scelto	Michele	FRANGILLI	tiro con l'arco	individuale uomini		1	
CC	Carabiniere Scelto	Massimo	FABBRIZI	tiro a volo	trap		1	
E.I.	C.le Magg. Sc.	Elena	ROMAGNOLO	atletica	5000 metri donne			1
E.I.	C.le Magg. Sc.	Nello	MAESTRI	karate	-84 kg.			1
E.I.	1° C.M. VSP	Leonardo	BASILE	taekwondo	categoria +80 kg. uomini			1
E.I.	C.le VFP4	Michael	DI GIUSTO	pesistica	categoria 56 kg. uomini			1
E.I.	C.le VFP4	Elisabetta	PREZIOSA	ginnastica artistica	corpo libero donne			1
E.I.	C.le Magg. VFP4	Vanessa	FERRARI	ginnastica artistica	trave donne			1
A.M.	Aviere Capo	Michele	FRANGILLI	tiro con l'arco	gara a squadre uomini			1
A.M.	Aviere Capo	Mauro	NESPOLI	tiro con l'arco	gara a squadre uomini			1
A.M.	1° Aviere Scelto	Enrico	POZZO	ginnastica artistica	sbarra uomini			1
CC	Carabiniere	Enrico	GAROZZO	scherma	spada uomini			1
CC	Carabiniere Scelto	Giorgio	PIANTELLA	atletica	asta			1
E.I.	C.le Magg. Sc.	Vincenzino	TANIA	atletica	salto in lungo			1
A.M.	1° Aviere	Sveva	CARRARO	vela	classe 470 donne			1
A.M.	1° Aviere	Francesca	KOMATAR	vela				
CC	Appuntato	Fabrizio	SCHEMBRI	atletica	salto triplo			1
E.I.	C.le VFP1	Francesco	PAVONE	nuoto	200 m. farfalla			1
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>						<b>32</b>	<b>17</b>	<b>15</b>

## TITOLO II

### Livello di Operatività delle Forze Armate

#### CAPITOLO I

##### **1. INTRODUZIONE**

La situazione internazionale è caratterizzata dal permanere di numerose crisi regionali, il quadro generale è inoltre influenzato dalla perdurante crisi finanziaria che ha colpito numerosi stati.

Per quanto attiene alle aree d'interesse per l'Italia, sia per la vicinanza geografica, sia per la presenza di specifici legami e/o relazioni, l'area del Mediterraneo, i Balcani, il Nord Africa, il Corno d'Africa, il Medio Oriente e il Golfo Persico presentano alcuni elementi di criticità. In tal senso, il compito di difesa degli interessi dello Stato assume una connotazione ad ampio raggio, che eccede i confini nazionali. Allo scopo, oltre 8.000 uomini e donne dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri hanno prestato servizio nell'ambito di Missioni ed Operazioni Multinazionali, dall'Africa sahariana all'Afghanistan, attraverso il Mediterraneo, i Balcani e il Medio-Oriente, contribuendo al mantenimento e al rafforzamento della pace nel mondo e facendosi interpreti dell'impegno dell'Italia a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli.

Le Forze Armate rappresentano una componente essenziale di un'azione costante e complessa che l'Italia conduce in seno alla Comunità Internazionale, intervenendo per porre rimedio alle cause dei conflitti, prevenendo, controllando e rimuovendo i focolai di crisi che mettono in pericolo la sicurezza collettiva, e minacciano i diritti primari dell'uomo.

Per l'Italia si delinea la necessità di mantenere uno strumento militare in grado di assicurare la difesa dello Stato e la salvaguardia dei suoi interessi vitali, anche attraverso la partecipazione ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale. Ciò comporta la necessità di disporre di Forze Armate addestrate, agili e flessibili in termini d'impiego, interoperabili e con spiccate caratteristiche di proiettabilità, al fine di contribuire alle crescenti esigenze della comunità internazionale, ONU, NATO ed UE in primo luogo, di disporre di capacità di reazione e di risposta.

In tale quadro, nel 2013 la presenza media dei militari italiani impiegati in campo internazionale è stata di oltre 5.400 unità, con un avvicendamento complessivo nei vari Teatri Operativi di oltre 8.000 militari. Numeri che pongono l'Italia, nella lista mondiale dei Paesi contributori, al 21° posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi europei contributori nelle missioni a guida UE, al 4° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO, dopo Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania.

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono state fortemente impegnate anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati inoltre approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Infine, le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell'ambito delle Operazioni "Strade Pulite" (in media 188 unità) e "Strade Sicure" (circa 4.200 unità di presenza media).

## 2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nel riquadro è riportato il contributo nazionale di Forze alle Organizzazioni Internazionali avvenuto nell'anno 2013.

**5.480<sup>1</sup> uomini - 37 missioni in 25 Paesi**



### a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

#### 1) UNAMA (*United Nations Assistance Mission in Afghanistan*)

- Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di Coordinare gli sforzi della Comunità Internazionale per promuovere, in accordo con il Governo afgano, pace e stabilità nel Paese, aiutando il processo di ricostruzione e, al contempo, rafforzando le fondamenta della riconciliazione e della democrazia.
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1917 (2011) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- Durata: avviata il 28 marzo 2002, termine partecipazione italiana il 31 dicembre 2013.
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 militare dell'E.I.
- Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale 31 dicembre 2013.

#### 2) UNAMID (*United Nations-African Union Hybrid Mission in Darfur*)

- Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di sostenere il processo di pace e mettere fine alle violenze in Darfur, restaurare la sicurezza nel Paese al fine di consentire a più di 2 milioni di profughi di rientrare nelle loro case.

<sup>1</sup> Dei quali 5.295 unità autorizzati dal D.L. 28 dicembre 2012, n. 227 convertito con modificazioni dalla L. 1 febbraio 2013, n. 12 e dal D.L. 10 ottobre 2013, n. 114 convertito dalla L. 9 dicembre 2013, n. 135. La differenza (185 unità) con disposizioni legislative emanate *ad hoc*.

- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1769 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 31 luglio 2007, termine partecipazione italiana il 31 Dicembre 2013.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 3 militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale il 31 Dicembre 2013.
- 3) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Forces in Cyprus*)**
- (a)Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco – maronita al nord, e presso la comunità turco – cipriota del sud.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 27 marzo 1964, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 4 militari dell'Arma dei Carabinieri.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 4) UNTSO (*United Nations Truce Supervision Organization*), Medio Oriente**
- (a)Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di fare osservare e mantenere il cessate il fuoco fino al raggiungimento di un accordo di pace e assistere le parti nella supervisione ed osservanza dei termini dell'armistizio del 1949.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 50 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 29 maggio 1948, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 7 Osservatori militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: riduzione di un militare rispetto al 2012.
- 5) UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)**
- (a)Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il cessate il fuoco lungo il confine India – Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni n. 39 e n. 47 (1948), n. 91 (1951), n. 209 (1965) e n. 307 (1971) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata nel gennaio 1948, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 4 Osservatori militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 6) MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)**
- (a)Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il processo referendario di autodeterminazione che dovrebbe portare alla definizione dello stato di sovranità nel Sahara occidentale.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 690 del 29 apr. 1991 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- (c)Durata: avviata il 29 aprile 1991, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 Osservatori militari dell'EI.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**7) UNIFIL** (*United Nations Interim Forces in Lebanon*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU creata per assistere il Governo libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con Risoluzione n. 1701 UNSC.
- (c) Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1100** militari delle F.A..
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**8) UNMISS** (*United Nations Mission in South Sudan*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione del neonato stato africano del Sud Sudan.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con l'adozione della Risoluzione UNSCR 1996/11 e, successivamente, con Risoluzione n. 2057 del 5 luglio 2012.
- (c) Durata: dal 08 luglio 2011, termine partecipazione italiana il 31 dicembre 2013;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **2** Ufficiali di staff.
- (e) Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale il 31 dicembre 2013.

**9) MINUSMA** (*Mission multidimensionnelle Intégrée des Nations Unies pour la Stabilisation au Mali*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano.
- (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013
- (c) Durata: dal 02 novembre 2013, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1** Ufficiali osservatore militare.

**b. Contributo nazionale alle Missioni UE****1) EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*), Bosnia Herzegovina

- (a) Tipo e scopo: Missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **5** unità.
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**2) EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*), acque della Somalia

- (a) Tipo e scopo: Missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una forza marittima denominata "EUNAVFOR"

dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n. 1816, n. 1838, n. 1846, n. 1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);

(c)Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha assegnato ad EUNAVFOR-ATALANTA un assetto navale a rotazione (220 unità di equipaggio, pari a 126 unità in media nel 2013) per un impegno complessivo di sette mesi, da giugno a dicembre 2013. Inoltre, nell'ambito dell'EU OHQ<sup>2</sup> di Northwood (GBR) hanno operato 5 elementi di staff;

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 3) EUPOL-AFGHANISTAN (*European Union Police-Afghanistan*)

(a)Tipo e scopo: la Missione è dedicata alla ricostruzione della polizia locale attraverso attività di monitoraggio, consulenza e addestramento in favore delle Unità dell'*Afghan National Police* (ANP) e del personale dell'*Afghan Border Police* (ABP), attraverso lo svolgimento di corsi tecnici di specializzazione nell'ambito della *Border Management Initiative* (BMI), finalizzata a modernizzare il settore delle entrate doganali ed i controlli alla frontiera afghana e, più in generale, favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza afghana conforme agli standard internazionali.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Azione Comune dell'UE (*Council Joint Action*) n. 2007/369/CFSP del 30 Maggio 2007.

(c)Durata: avviata il 15 giugno 2007, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 3 militari dell'Arma dei CC.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 4) EULEX-KOSOVO (*Rule of Law*) Kosovo

(a)Tipo e scopo: lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi - etniche e basate su standard internazionali.

(b)Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

(c)Durata: avviata il 9 dicembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con personale dell'Arma dei Carabinieri (n. 4 unità) impiegato in incarichi di staff e nell'ambito della *Special Police Unit* (SPU), oltre a personale della Guardia di Finanza e del Ministero della Giustizia.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 5) EUCAP NESTOR, Corno d'Africa.

(a)Tipo e scopo: Missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali.

<sup>2</sup> Comando Operativo dell'Unione Europea.

- (b)Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012.
- (c)Durata: avviata il 17 luglio 2012, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha autorizzato la partecipazione di n. **11** unità delle F.A. impiegati in incarichi di addestramento.
- 6) EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces*)
- (a)Tipo e scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale somalo di Transizione, con il *Mission Headquarters* (MHQ), schierato in Uganda a causa delle precarie condizioni di sicurezza presenti in territorio somalo.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- (c)Durata: avviata il 7 aprile 2011, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **34** unità delle F.A..
- (e)Principali avvenimenti: rispetto al 2012, aumento di n. **12** unità.
- 7) EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capability building Mission in Niger*)
- (a)Tipo e scopo: l'obiettivo della Missione è quello di sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL.
- (b)Rif. normativi:
- Decisione del Consiglio della Unione Europea n. 2012/392/CFSP del 16 luglio 2012;
  - Decisione del Comitato Politica e Sicurezza della Unione Europea n. EUCAP/SAHEL/NIGER/1/2012 DEL 17 luglio 2012.
- (c)Durata: ha preso avvio il 03 agosto 2012, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **9** unità delle F.A..
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 8) EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission Rafah*), Egitto-Israele
- (a)Tipo e scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo al fine di assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area avvenuto il 13 giugno 2007 a causa dell'*escalation* di tensione all'interno della Striscia di Gaza.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2005/889CFSP in data 12 dicembre 2005.
- (c)Durata: avviata il 24 novembre 2005, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1** unità.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 9) EUBAM LIBIA** (*European Union Border Assistance Mission*), Libia
- (a)Tipo e scopo: Missione con lo scopo di formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marine ed aeree.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2013/254/PESC in data 24 maggio 2013.

(c)Durata: avviata il 20 agosto 2013, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 unità.

**(10)EUMM GEORGIA** (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)

(a)Tipo e scopo: l'Unione Europea, in risposta alla guerra russo – georgiana, dispose il dispiegamento in Georgia, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una Missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE – Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008.

(b)Rif. normativi: Azione Comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008;

(c)Durata: Missione avviata il 23 settembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: la partecipazione italiana consiste in n. 4 osservatori militari.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**(11)EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)

(a)Tipo e scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una Missione militare di sostegno alle Forze Armate maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari “*combat*”, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

(b)Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2014.

(c)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 15 unità.

**c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

**1) ACTIVE ENDEAVOUR (OAE):**

(a)Tipo e scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra.

(b)Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico.

(c)Durata: avviata il 21 ottobre 2001, in corso.

(d)Forze impiegate: per il 2013 è stata offerta la partecipazione di un'unità tipo Fregata per la durata di 12 mesi (*in pronto intervento*), un pattugliatore classe Soldati per 3 mesi, un sommergibile per 60 gg., 2 missioni al mese da parte di velivoli di pattugliamento marittimo (o in alternativa 3 missioni al mese con elicotteri EH-101), personale 48 unità.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti aero – navali rispetto al 2012.

**2) NATO TRANSITION CELL – Iraq (NTC – I):**

(a)Tipo e scopo: la missione si prefigge lo scopo di fornire assistenza e supporto tecnico-tattico all'addestramento delle forze di sicurezza irachene (ISF); è conseguente alla NATO Training Mission Iraq, conclusa il 31 dicembre 2011.

(b)Rif. Normativi:

–NAC-PPC-N(2012) 0126;

–NAC-335-N(2012) 0027-rev2;

–NAC-335-N(2012) 0027-add 1;

(c)Durata: avviata il 20 giugno 2012, terminata il 01 giugno 2013.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 Ufficiale.

**3) OCEAN SHIELD (OOS) (anti pirateria):**

(a)Tipo e scopo: contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa.

(b)Rif. normativi: avviata in conformità alle Risoluzioni ONU n. 1816, n. 1846 e n. 1851.

(c)Durata: avviata il 17 agosto 2009, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia vi ha partecipato con una Unità navale tipo Fregata, a rotazione, da gennaio a giugno 2013, (con una media annua di 114 unità di equipaggio).

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti navali rispetto al 2012.

**4) JOINT ENTERPRISE – Kosovo:**

(a)Tipo e scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile nel Paese.

(b)Rif. normativi: autorizzata in data 10 giugno 1999, con Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

(c)Durata: avviata il 12 giugno 1999, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 486 militari così suddivisi: un contingente interforze di n. 482 unità, n. 3 unità presso il NATO HQ a Sarajevo e n. 1 unità presso il NATO HQ a Skopje.

**5) INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE (ISAF) – Afghanistan**

(a)Tipo e scopo: lo scopo della Missione è quello di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane e le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo e la propria sovranità su tutto il Paese, nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn, entro il 31 dicembre 2014.

(b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni:

–UNSCR n. 1378, del 14.11.2001;

–UNSCR n. 1383, del 06.12.2001;

–UNSCR n. 1386, del 20.12.2001;

(c) Durata: avviata il 20 dicembre 2001, in corso.

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un contingente Interforze di n. 3.046 militari.